

Originariamente a livello interscolastico, il Gruppo nacque come *movimento ragazzi "Justitia et pax"*, **secondo le indicazioni** del Concilio (in particolare, *Chiesa nel mondo contemporaneo*, nn. 9, 29, 66, 69, 75, 77 b, 78, 86.3a, 90 c), di Paolo VI (in particolare, "Motu proprio" 10 dicembre 1976 Pontificia Commissione "Justitia et pax"), della CEI (Statuto della Commissione ecclesiale Giustizia e pace, 30 marzo – 2 aprile 1987) e, a livello di Provincia domenicana "San Tommaso d'Aquino in Italia", dell'Ufficio "Justitia et pax" costituito a Potenza nel 1989 e finalizzato "alle attività concernenti la giustizia e la pace" (Atti, 1989, n. 20, 15; Statuto, n. 6, e). **Obiettivo comune:** "Formare coscienze per modificare comportamenti passando dalla conflittualità alla convivialità delle differenze culturali con il metodo tomistico del dialogo e della parte di giustizia presente nella causa dell'altro; secondo le significative e qualificate applicazioni di Alessandro Longo, "Magister studiorum" a san Domenico Maggiore, e di Bruno Hussar, perito conciliare del card. A Bea nella Dichiarazione "Nostra aetate" con le religioni non cristiane e fondatore di Neve' – Shalom: un villaggio, tra Tel-Aviv e Gerusalemme, dove, in modo democratico, 2 Popoli, 3 Culture, 3 Religioni vivono insieme. **Una rivista di impegno:** *CEM Mondialità*, Via S. Martino, 8 – 43100 Parma. **Un documento:** *La Vita, uno sguardo alle vite che non nasceranno mai*, Autore, padre Giacinto Cataldo; Editore, Migrè, giugno 2008 - Qualiano (NA). **Degne di rilievo a livello interculturale e di convivialità delle differenze:**

1 - **l'iniziativa interculturale** "A San Domenico Maggiore nel chiostro delle statue i ragazzi delle scuole si confrontano. La teologia della concretezza in una mostra permanente ospite dall'88 del comitato domenicano "Justitia et pax" (Napolinotte. Cronaca, 16 gennaio 1996, p.12);

2 - il "**comodato gratuito** per la realizzazione e l'incremento ulteriore delle correnti attività culturali e pastorali in armonia con la tradizione, apostolica, culturale ed artistica della Basilica di S. Domenico Maggiore, in conformità con le finalità istituzionali dell'Ordine Domenicano – come da Contratto di comodato tra l'Arciconfraternita del Nome di Gesù ("concedente") e l'Ordine dei Frati Predicatori della Provincia di "S. Tommaso d'Aquino in Italia" ("cessionario"), in data 24 ottobre 1995, documento firmato dal concedente Costagliola Guido, dal cessionario fr. Salvatore Manna O.P. e dal Cancelliere Arcivescovile Mons. Dr. Carlo Pinto;

3 – l'**esempio** ultradecennale di **convivialità delle differenze**, sotto la guida di P. Giacinto Cataldo (dopo quella di P. Venturino Cassetta), è stata, fino al 22 agosto 2002, la riunione settimanale in comune, la sera di ogni sabato, tra l'Associazione Laicale Domenicana "Elena Patriarca Leopardi" costituita **informalmente** il 5 Aprile 1987 a Madonna dell'Arco (NA) con circa 120 aderenti provenienti da diversi comuni vesuviani, e il "Gruppo Laico Interdiocesano del Sabato sera" con sede di coordinazione c/o Fabio Fiorito Via Giuseppe Castiello, 26 – 80048 Sant'Anastasia (NA) e Sede direttiva c/o Guida spirituale, padre Giacinto Cataldo o.p. Padri Domenicani Vico San Domenico Maggiore, 18 – 80134 Napoli, Ufficio nella Sala Capozzi con posto macchina interno al Chiostro delle Statue;

4 – la **guida** - p. Cataldo che non è più promotore dell'Ufficio "J. et p.", *segue con una certa continuità nel loro cammino di fede vari gruppi laicali tra cui, per la Diocesi di Napoli, il C.V.S., Centro Volontari della Sofferenza, e, specie nei giorni di martedì, giovedì, sabato e domenica, il GLISS - Alleati per un mondo nuovo "Gruppo Laico interdiocesano del Sabato Sera".*